



Adolescenti, rapporto tra generazioni e tecnologia con “Romeo e Giulietta Opera Ibrida”

*Nella rassegna Spettatori di Arona Città Teatro
uno spettacolo di Cabiria Teatro*

Avere il coraggio di parlare di adolescenza, anche a teatro. Avere il coraggio di affrontare argomenti che possono “fare male” ma che portano a interrogarsi, a riflettere e soprattutto ad ascoltare una generazione spesso solo stigmatizzata. “Romeo e Giulietta opera ibrida” di Cabiria Teatro è uno spettacolo per i giovani e per gli adulti. E’ uno spettacolo dove si chiede di utilizzare lo smartphone per conoscere anche ciò che non si vede sul palco.

Arona Città Teatro lo ha inserito nel cartellone della rassegna Spettatori e sarà in scena al Teatro San Carlo di Arona, sabato 24 gennaio alle 21.

Al termine, alle 23.15 alla Ca’ de Pop (in via Roma 80), la possibilità di incontrare gli interpreti e di confrontarsi sullo spettacolo e sui temi proposti. I posti sono limitati, meglio prenotarsi qui.

La presentazione

In "Romeo e Giulietta" di Shakespeare due bande rivali di adolescenti lottano e si uccidono con delle armi vere e, alla fine della storia, i protagonisti si suicidano. Nella nostra versione i personaggi non usano spade o pistole, ma semplicemente hanno in mano un telefonino che usano impropriamente come un’arma. Ma cosa porta gli adolescenti alla morte?

Una liberissima riscrittura da Shakespeare che parla dell’importanza dell’amore, della vulnerabilità, delle emozioni reali e difficili, meravigliose e dolorose, in un mondo in cui è difficile essere ascoltati. Davvero ascoltati. Uno spettacolo ibrido per vari motivi, che alterna comico e drammatico, che si domanda dove sia il confine tra ridere e piangere, virtuale e reale, tra l’essere sé stessi e l’idea che ci siamo fatti di noi, tra il difendersi e il ferire, tra l’arrendersi e l’uccidersi. Uno spettacolo che parla di adolescenti e di genitori. I primi, fragili, angosciati, presi da attacchi di panico, pronti a tutto pur di “sentire qualcosa”, i secondi, ugualmente fragili, angosciati, presi da attacchi di panico che però sanno nascondere bene dando la colpa alla società, al lavoro, agli altri.

Ogni 17 ore, in Italia, un adolescente si toglie la vita. Ogni 17 ore in Italia, e ogni 11 minuti nel mondo, un adolescente ci sta dicendo che abbiamo fallito, che siamo incapaci di ascoltarli, che siamo lontani anche se sappiamo sempre dove sono grazie alla geolocalizzazione, che li facciamo sentire sbagliati e vogliamo decidere per loro, anzi, che vogliamo vive-

re la loro vita al posto loro, che siamo violenti, che gli abbiamo tolto la speranza, che li abbiamo resi fragili, fragilissimi.

Abbiamo mischiato i linguaggi, quello teatrale e quello tecnologico, dove reale e virtuale sono sullo stesso piano. Dove ci si parla di persona quanto da uno schermo. Dove un emoticon fa la differenza e gli abbracci, quando ci sono, stupiscono perché “veri”.

In alcuni momenti dello spettacolo abbiamo obbligato il pubblico a usare lo smartphone e scegliere quale ramo della storia seguire, chi spiare, cosa escludere. Gli attori e le attrici, infatti, reciteranno alcune scene in spazi non direttamente visibili, se non in streaming. Lo spettatore accetta l'ansia, la frustrazione di non poter sapere tutto, di perdersi qualcosa. Al tempo stesso l'uso dello smartphone allarga lo spazio scenico, lo deforma, lo arricchisce. Il palco non è solo di fronte alla platea, ma sono i camerini, i corridoi, gli edifici e le strade attorno al teatro, l'interno di un'automobile poco distante.

Cabiria Teatro

Crediti

ispirato a William Shakespeare

drammaturgia Maurizio Patella

con Federico Antonello, Mariano Arenella, Erica Camiolo, Elena Ferrari, Claudio Pellerito, Alberto Pirazzini, Matteo Sangalli

scene solo video Silvia Soncini

solo audio Maurizio Patella

network design e progettazione regia streaming Leonardo Moiso

sviluppo applicativo, aiuto regia Matilde Ugolini

Phygital experience design Associazione Gomboc

soggetto, supporto alla drammaturgia e regia Mariano Arenella

Produzione Cabiria Teatro

Vietato ai minori di 14 anni

PER VEDERE LO SPETTACOLO E' NECESSARIO PORTARE SMARTPHONE E AURICOLARI PERSONALI

Biglietteria

Prevendita: La Feltrinelli Point e Mondadori Bookstore di Arona

Diritto di prevendita 10% (soglia minima 1 euro)

Biglietteria online: www.ciaotickets.com/arona-citta-teatro

Prima dello spettacolo: intero: 16 euro, ridotto socio Nova Coop, Feltrinelli, Mondadori: 12 euro, under 25 e gruppi (minimo 4 persone): 10 euro

Le attività di Act sono possibili grazie al Comune di Arona, Paolo Astori, NovaCoop, Borgo Agnello, Mollificio Valli, Rental, Mirani Piscine.

Tutte le informazioni: aronacittateatro.it